

COMUNE DI VAPRIO D'ADDA

Provincia di MILANO

**RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI
AL BILANCIO DI PREVISIONE 2010**

Il Revisore dei Conti

Dr. Matteo Giudici

VERIFICHE PRELIMINARI

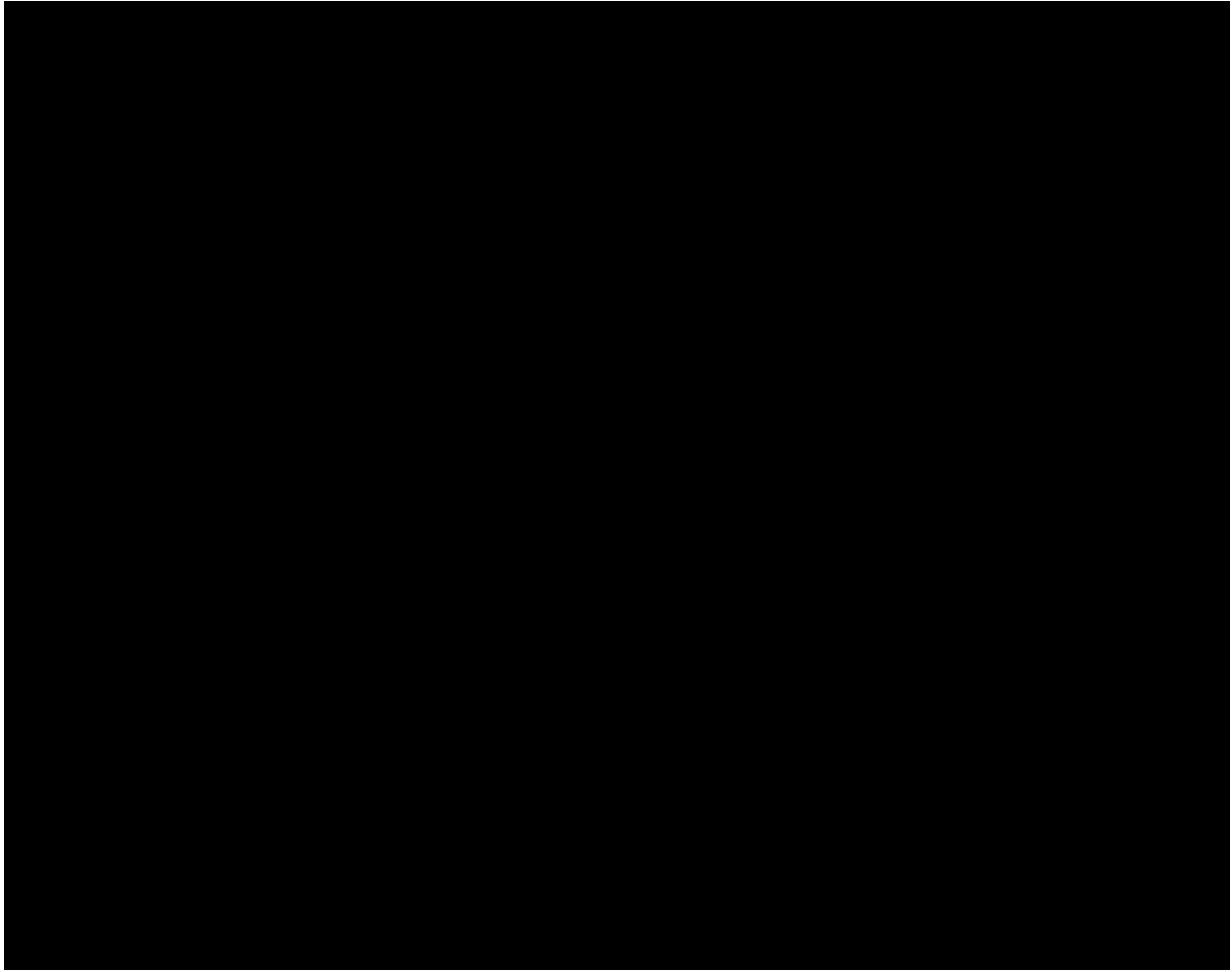
Il Revisore dei Conti ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000 e seguenti:

- ricevuta in data 19.11.2009 dall'Ufficio finanziario dell'Ente la documentazione inerente il bilancio di previsione 2010, la relazione previsionale e programmatica e il bilancio pluriennale 2010/2012;
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il T.U, D.Lgs. 267/2000;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità, dell'Ente;
- considerato che ad oggi il presente documento di programmazione è stato elaborato sulla base delle seguenti disposizioni legislative in materia di Enti locali e, precisamente:
 - a) D.L. 112/2008 convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133;
 - b) D.L. 93/2008 convertito dalla Legge 126/2008 (abolizione ICI prima casa);
 - c) Legge n. 203/2008;
 - d) Legge n. 33/2009
 - e) Legge n. 39/2009.

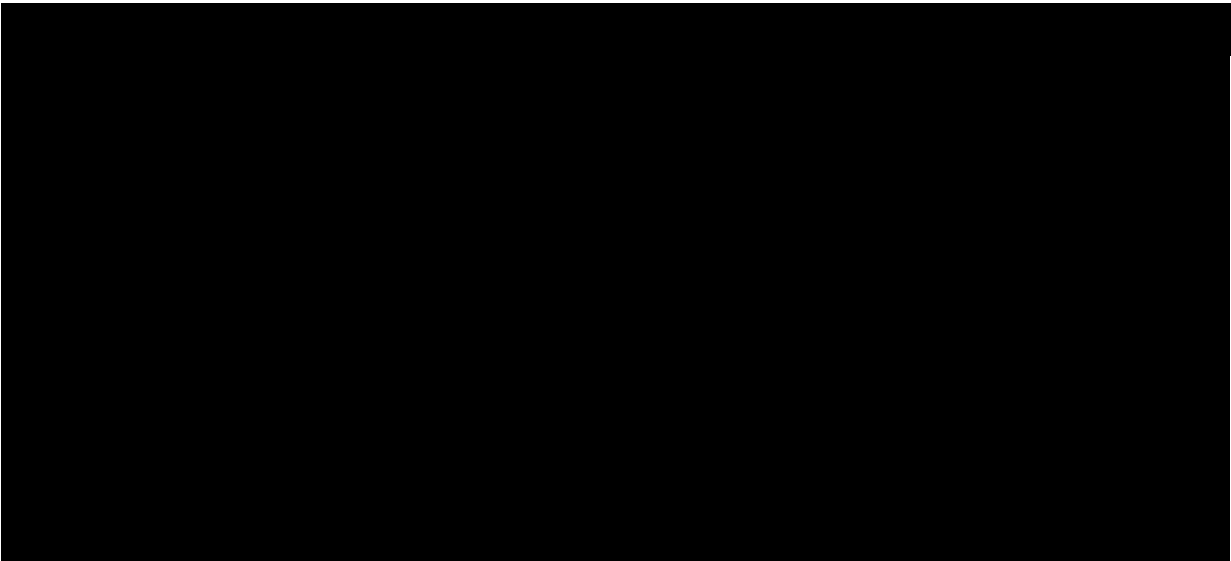
ha esaminato i documenti e verificato che il bilancio è stato redatto nel rispetto dei seguenti principi:

- UNITA': il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni di legge;
- ANNUALITA': le entrate e le uscite sono riferibili all'anno in esame e non ad altri esercizi;
- UNIVERSALITA': tutte le entrate e le spese sono iscritte in bilancio;
- INTEGRITA': le voci di bilancio sono iscritte senza compensazioni;
- VERIDICITA' e ATTENDIBILITA': le previsioni sono sostenute da analisi fondate sulla dinamica storica o su idonei parametri di riferimento;
- PUBBLICITA': le previsioni sono "leggibili" ed è assicurata ai cittadini ed agli organi di partecipazione la conoscenza dei contenuti del bilancio;
- PAREGGIO FINANZIARIO COMPLESSIVO: viene rispettato il pareggio di bilancio come appresso dimostrato:

I dati relativi alle risorse ed interventi previsti, classificati secondo la nuova normativa, sono così sintetizzati:



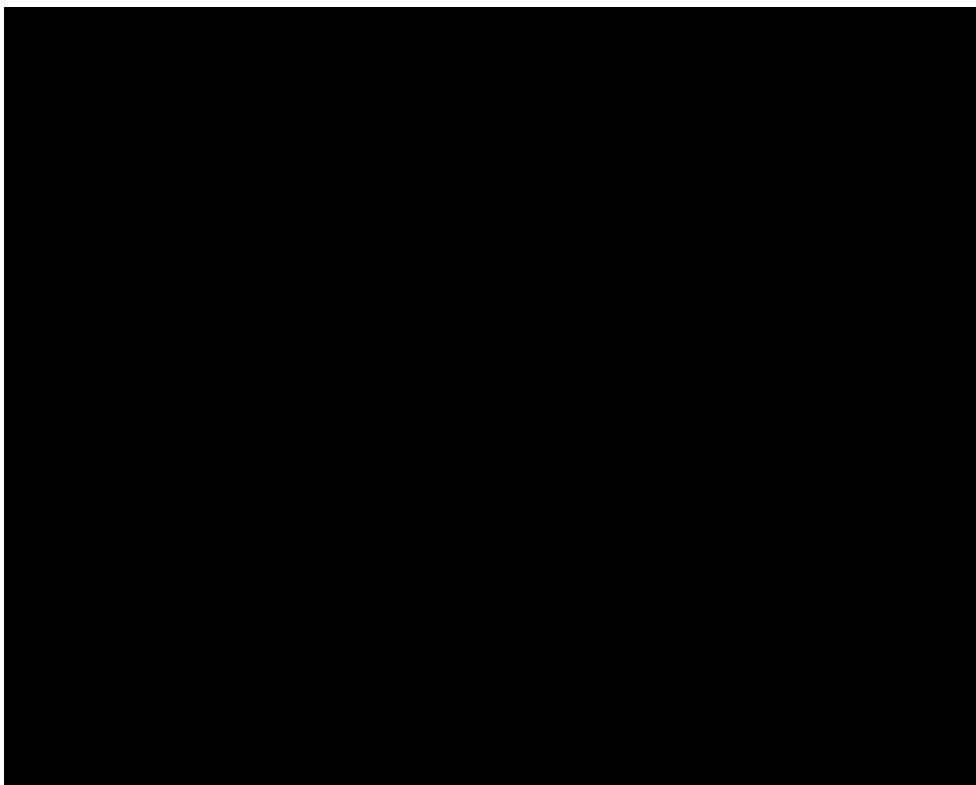
E' stato inoltre verificato l'equilibrio finale di bilancio appresso dimostrato:



La gestione del 2008 risulta in equilibrio. Il Consiglio Comunale, con atto n. 32 del 29.09.2009 ha adottato la delibera relativa allo stato di attuazione dei programmi e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Nel corso del 2009 è stato applicato al bilancio l'avanzo di amministrazione derivante dalla gestione 2008 e precedenti, come specificato dall'ufficio e ammontante a €92.388,24 così come di seguito:

- € 34.160,88 applicato al titolo I° per spese correnti;
- € 58.227,36 applicato al titolo II° per spese d'investimento;



Nota sui trasferimenti statali: le nuove disposizioni sia trasferimenti statali, sia sull'ICI hanno portato ad uno spostamento degli stessi dal titolo I al titolo II con conseguente variazione del calcolo dei primi due indici relativi all'autonomia finanziaria ed impositiva.

In merito a tali indicatori si osserva:

L'indice di "autonomia finanziaria" evidenzia la percentuale di incidenza delle entrate proprie su quelle correnti segnalando in tal modo quanto la capacità di spesa è garantita da risorse autonome, senza contare sui trasferimenti. Se inferiore al 30% per le province e al 40% per i comuni rileva condizioni di deficitarietà.

L'indice di "autonomia impositiva" è una specificazione di quello che precede ed evidenzia la capacità dell'ente di prelevare risorse attraverso i tributi locali.

L'indice di "pressione finanziaria" indica la pressione fiscale esercitata dall'ente e dallo Stato sulla popolazione di riferimento.

L'indice di "pressione tributaria" evidenzia il prelievo tributario medio pro-capite.

Gli indici di “intervento erariale” evidenziano l’ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dallo Stato, Regioni ed altri Enti.

L’indice di “indebitamento pro-capite” evidenzia il debito per ciascun abitante per i mutui in ammortamento.

L’indice di “rigidità della spesa corrente” evidenzia quanta parte delle entrate correnti è assorbita dalle spese per il personale e per il rimborso di rate mutui, ovvero le spese rigide.

Tanto maggiore è il livello dell’indice, tanto minore è la possibilità per gli amministratori di impostare liberamente una politica di allocazione delle risorse soprattutto in termini pluriennali.

Le previsioni di entrata e uscita confermano la sostanziale stabilità degli assetti finanziari dell’Ente. Tale dato viene confermato anche dal livello di autonomia finanziaria e tributaria, nonché della pressione finanziaria.

Il livello di rigidità della spesa corrente evidenzia un aumento passando dal 36,94% al 38,79%.

Per quanto riguarda il livello di indebitamento, si fa presente che, nell’ultimo quinquennio l’Ente ha sviluppato investimenti per oltre 20 milioni di euro, contraendo mutui (Frisl e/o completo carico dello Stato) per €565.416 e rimborsando quote di capitale per € 2.117.845 comprensivo anche di estinzioni anticipate. Il livello di indebitamento è pertanto a fronte di un elevato incremento patrimoniale, sceso considerevolmente e si attesta a poco più di 480 euro pro capite, a condizione che i mutui previsti vengano poi effettivamente contratti nel corso del 2010, altrimenti il dato scende ulteriormente.

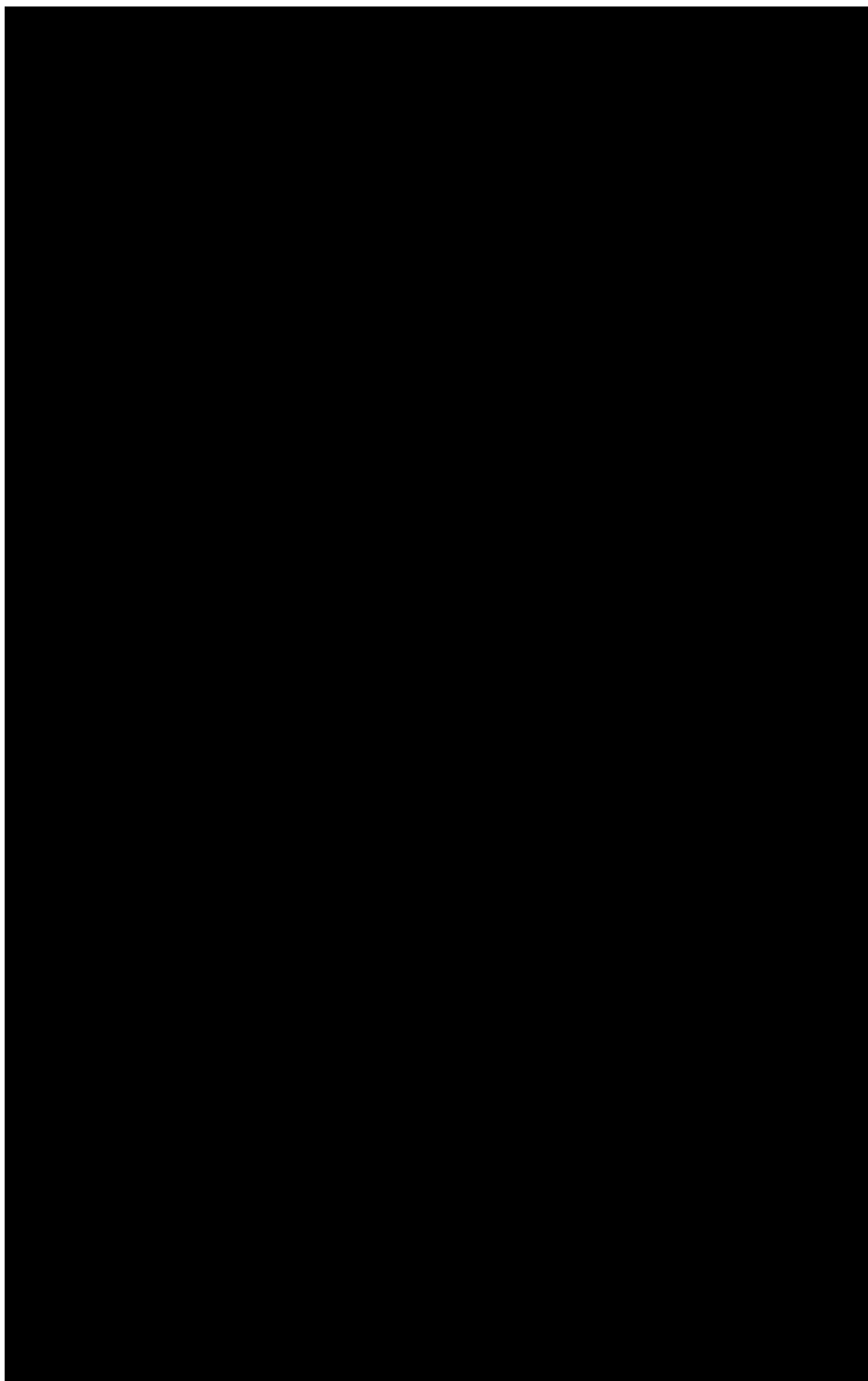
Il quadro complessivo degli equilibri è rispettato, con valori che denotano un equilibrio strutturale dell’Ente. Le tariffe riferite alla Tassa raccolta rifiuti solidi urbani verranno adeguate per alcune categorie del 10%. A questo proposito si rimanda alla delibera di Giunta Comunale del 24/11.

Le aliquote ICI rimarranno invariate per l’anno 2010. Per quest’ultimo tributo si rimanda al D.L. 93/2008 convertito dalla Legge 126/2008 (abolizione ICI prima casa).

Dalla verifica dei parametri di cui al D.M. 10.06.2003 n.217, risulta che il comune *non* è nella condizione di deficit strutturale e pertanto *non* tenuto alla copertura minima del costo dei servizi a domanda individuale, anche se occorre procedere in prospettiva alla totale copertura di detti servizi al fine di non gravare la collettività che non ne fa utilizzo.

PREVISIONI DI COMPETENZA

Per quanto riguarda le previsioni di competenza si rilevano, per le entrate e spese, i seguenti risultati in comparazione al Rendiconto 2008 e alle previsioni definitive.



In merito all'attendibilità ed alla veridicità del bilancio l'organo di revisione osserva in relazione ai trends parametrici pluriennali, un oggettivo riscontro sia per la parte corrente, che per la gestione in c/capitale. Le previsioni definitive 2009 dovranno essere in seguito riaccertate sulla base dei programmi realizzati e sulla base delle risultanze derivanti dal rendiconto di gestione. Le previsioni di entrata e spesa relative al 2010 sono state verificate sulla base delle indicazioni fornite dai responsabili dei servizi e verificate attraverso l'analisi dei trends degli anni precedenti.

ENTRATE CORRENTI

ENTRATE TRIBUTARIE

E' stata verificata l'iscrizione in bilancio per tutti i tributi obbligatori:

I.C.I., imposta sulla pubblicità, addizionale sul consumo di energia elettrica, tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, diritti sulle pubbliche affissioni.

I.C.I.

Il decreto 93/2008 riguarda la compensazione del minor gettito ici per l'esclusione dalla tassazione della prima casa (più relative pertinenze e assimilazioni sia legislative che regolamentari).

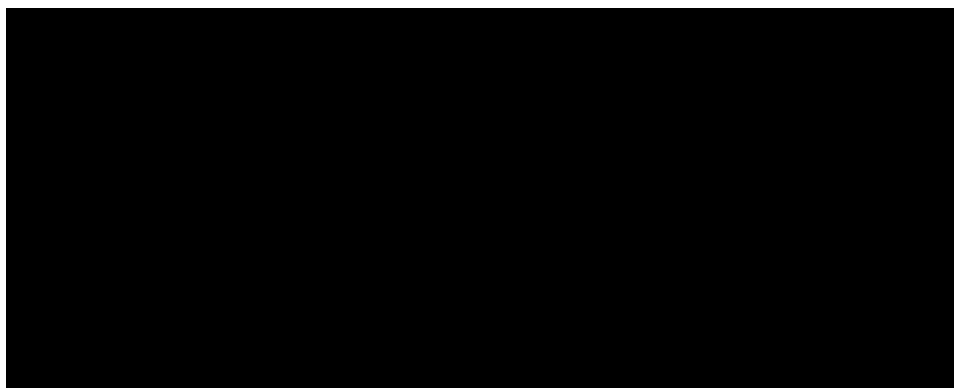
Lo stanziamento stabilito con il d.l. 93/2008 si è rivelato subito inferiore all'effettiva perdita di gettito.

La Legge 133/2008 ha previsto l'invio di una certificazione (entro il 30/4/2009) che certifichi l'ammontare dell'ICI prima casa più relative pertinenze. Per il Comune di Vaprio D'Adda, ammonta a €507.040,29.

Sulla questione le indicazioni confermano che la compensazione disposta, tenendo conto anche dell'integrazione definita con d.l., risulta comunque parziale e di conseguenza, è stata applicata una riduzione delle previsioni di entrata nel loro complesso rispetto agli stanziamenti pregressi.

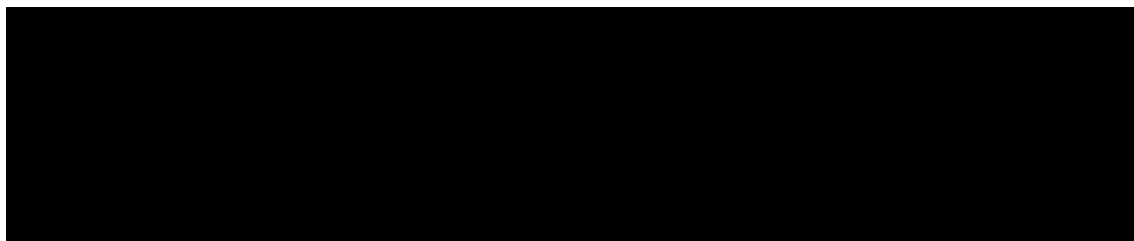
Si tratta di un'indicazione evidentemente prudenziale, che mira ad allineare le previsioni di entrata ai livelli di effettiva realizzabilità, con le conseguenze del caso dal punto di vista degli equilibri di bilancio.

Ad oggi la percentuale di copertura del gettito ICI certificato dai Comuni sarà intorno al 75%, di tale importo, con le conseguenze del caso dal punto di vista degli equilibri di bilancio.



Il numero di abitanti utilizzati per la previsione 2009 è un dato determinato sulla base dei trends di crescita degli anni precedenti. L'importo indicato si riferisce al gettito del tributo comprendendo anche l'importo per recupero accertamenti.

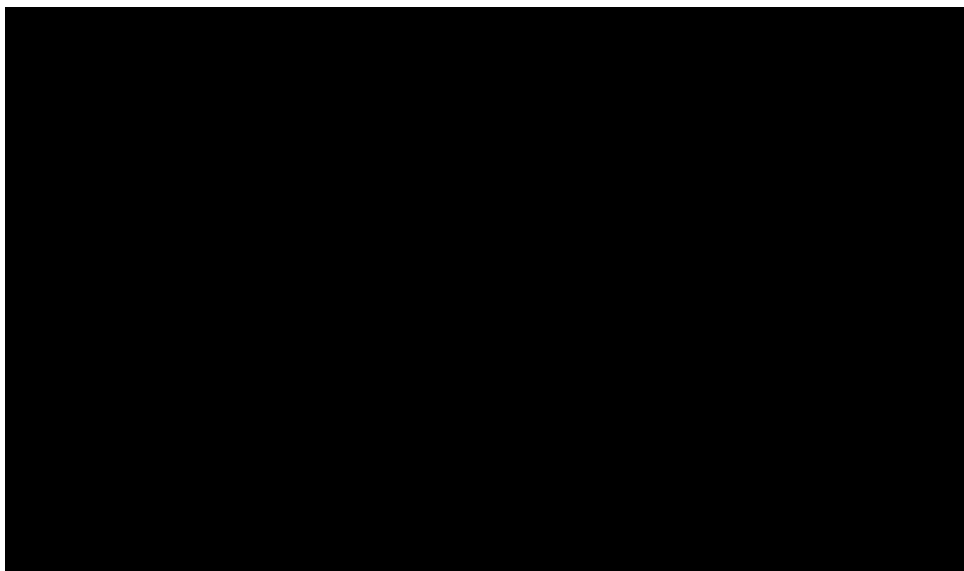
T.A.R.S.U.



Rispetto all'ultimo rendiconto è previsto un incremento pari a €31.684 rispetto alle previsioni di bilancio 2010 anche a seguito dell'adeguamento delle tariffe del 10% per alcune categorie. A tal fine, vedasi la delibera di G.C. del 24/11 relativa all'aumento tariffario.

ADDIZIONALE COMUNALE I.R.P.E.F.

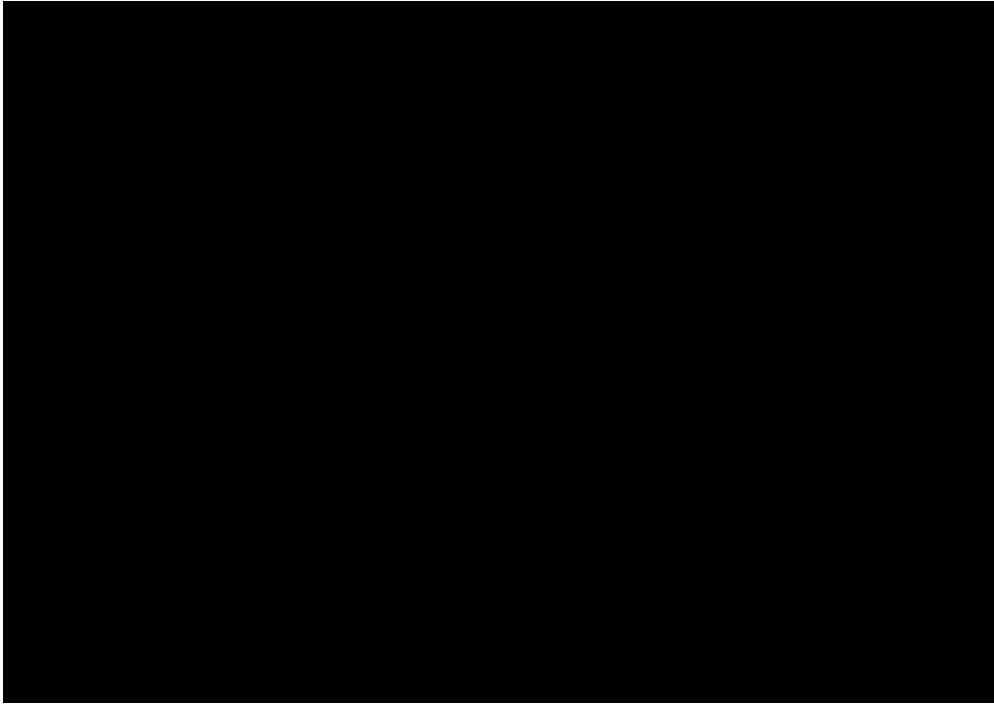
L'Ente come in precedenza, con il presente schema di bilancio, confermerà l'applicazione dell'addizionale I.R.P.E.F. dello 0,3%.



Nota sui trasferimenti statali: le nuove disposizioni sia trasferimenti statali, sia sull'ICI hanno portato ad uno spostamento degli stessi dal titolo I al titolo II con conseguente variazione del calcolo dei primi due indici relativi all'autonomia finanziaria ed impositiva.

I trasferimenti dello Stato non compresi al Titolo II, sono stati storicizzati nella compartecipazione all'IRPEF e quindi allocati al Titolo I delle Entrate.

Eventuali ulteriori trasferimenti potranno essere accertati nel corso dell'esercizio.

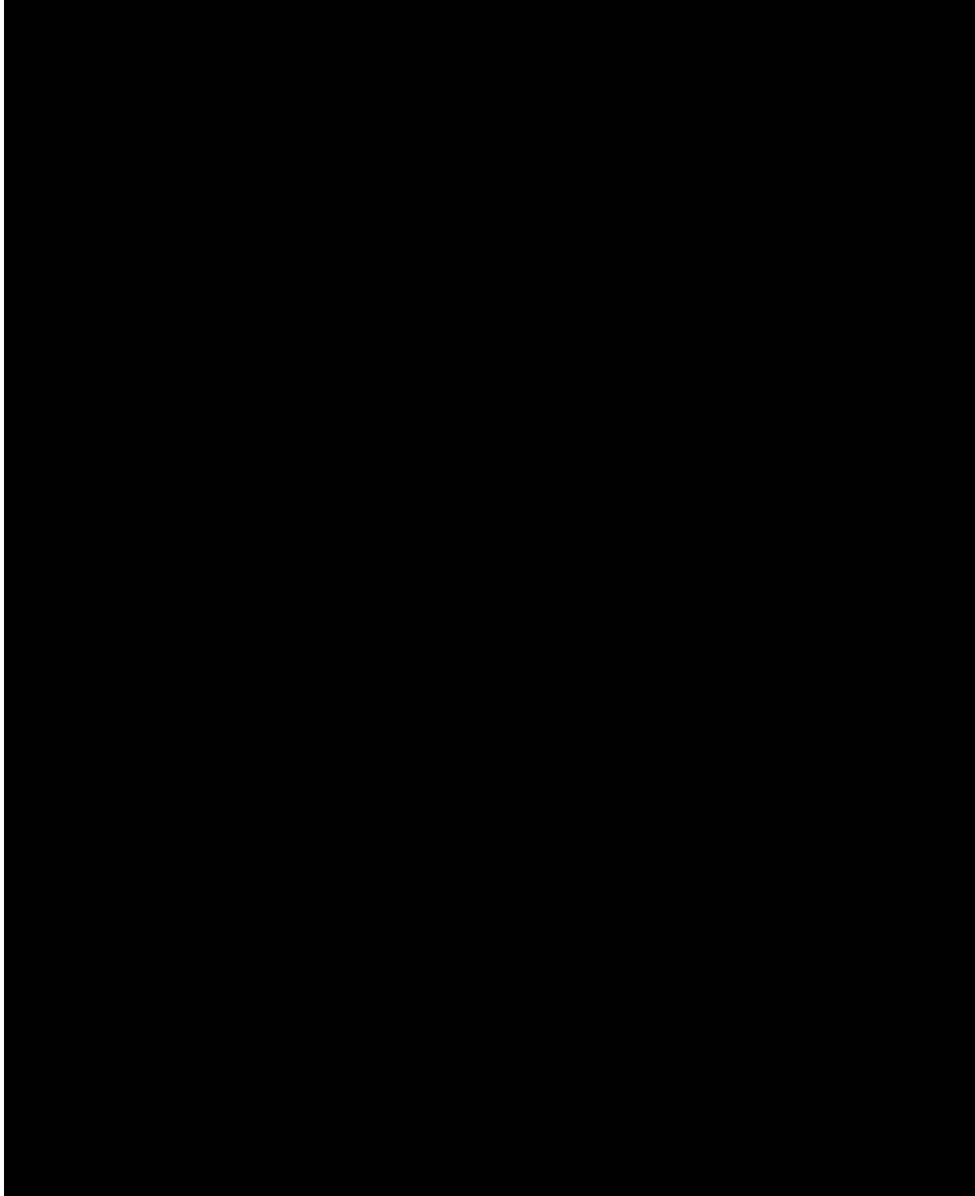


I servizi indispensabili sono finanziariamente appostati nei vari capitoli di bilancio.

Le percentuali di copertura, calcolate sulla base degli elementi forniti dall'Ufficio Ragioneria del Comune, rientrano nei limiti normativi previsti ma vanno anche considerati eventuali attribuzioni delle componenti del costo del personale per la parte inerente al servizio di riferimento.

SPESE CORRENTI

E' stata verificata la compatibilità delle previsioni di spesa sulla base del rendiconto 2008, dell'assestamento 2009 e delle previsioni contenute nel bilancio 2010.



Le spese correnti evidenziano un decremento del 5,11% rispetto al Consuntivo 2008 e un decremento del 1,29% rispetto alle previsioni definitive.

Le previsioni definitive 2009 dovranno, in seguito, essere rettificare sulla base dei programmi realizzati e sulla base delle risultanze derivanti dal rendiconto di gestione.

SPESE PER IL PERSONALE

La norma di cui all'art. 76, comma 5 del D.L. n. 112/2008 (convertito in Legge 6/8/2008, n. 133), che avrà puntuale attuazione solo dopo l'emanazione del prescritto D.P.C.M. da adottarsi *previo accordo tra Governo, Regioni e Autonomie Locali da concludersi in sede di conferenza unificata*, attualmente impone che enti locali non devono peggiorare l'indice attuale di incidenza delle spese del personale sul complesso delle spese correnti.

Nel nostro caso tale previsione è osservata:

Anno 2009

$\frac{1.544.565}{4.544.143} = 33,99\%$

Anno 2010

$\frac{1.520.809}{4.485.435} = 33,90\%$

E' stata adottata, con delibera di G.C. relativa alla programmazione triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2010/2012.

INTERESSI PASSIVI ED ONERI FINANZIARI

E' stata verificata la spesa per i mutui e gli oneri finanziari sulla base del quadro dei mutui assunti e degli altri prestiti predisposto dall'ufficio ragioneria.

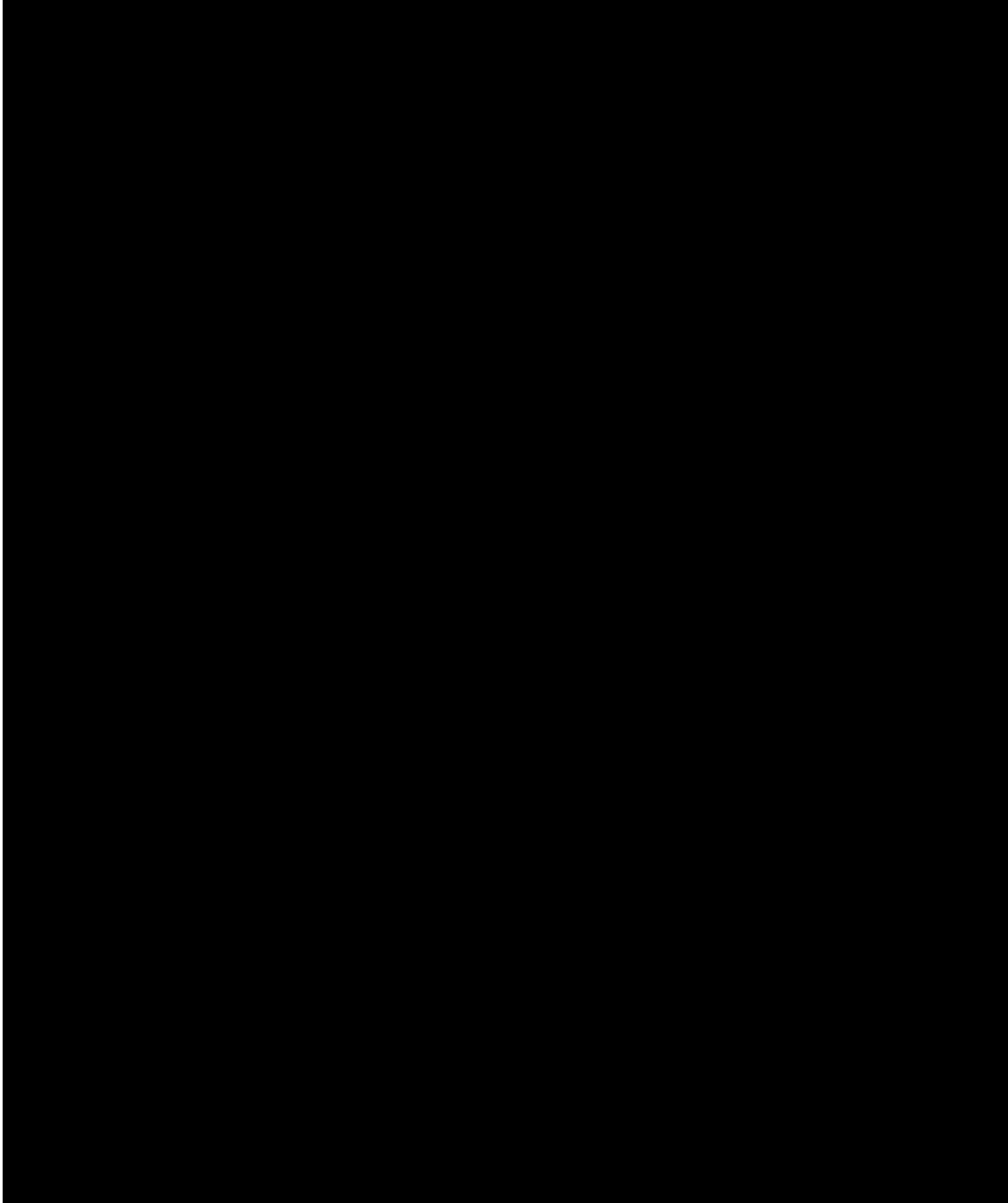
FONDO DI RISERVA

E' stata verificata la consistenza del fondo di riserva ordinario, pari a € 14.500,00 pari allo 0,32% delle spese correnti.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Si è verificato che l'ammontare degli investimenti complessivi è pareggiato dalle entrate in conto capitale nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge.

Si riporta il dettaglio delle spese in conto capitale previste suddivise per funzioni.



Le spese in conto capitale pari a € 703.000,00 nei limiti fissati dal patto di stabilità, sono così finanziate: € 250.000,00 con accensione di mutui, € 438.000,00 con proventi delle concessioni edilizie, € 15.000,00 con proventi derivanti dall'entrata del titolo IV.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

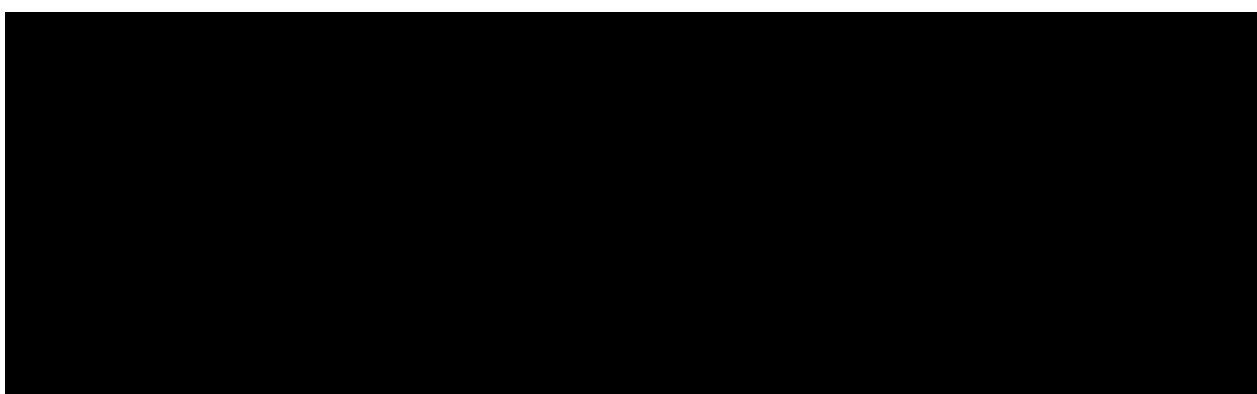
La relazione previsionale e programmatica approvata dalla giunta è stata redatta seguendo le indicazioni del T.U.E.L., art. 170 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, dallo statuto e dal regolamento di contabilità.

Contiene l'illustrazione della previsione delle RISORSE e degli IMPIEGHI.

La sua redazione ha rispettato le seguenti tre fasi:

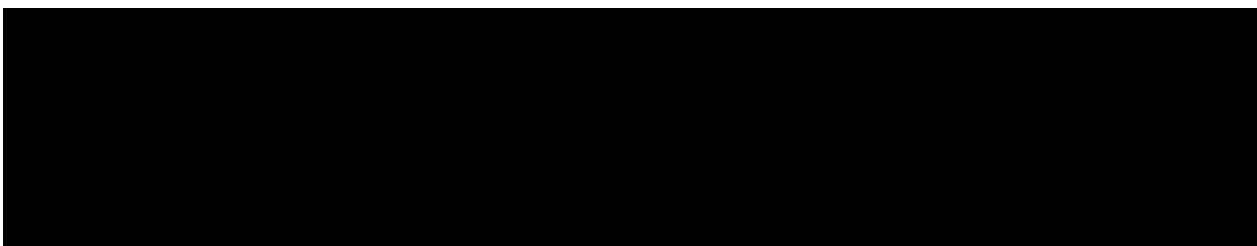
- a) ricognizione dei dati fisici e illustrazione delle caratteristiche generali;
- b) valutazione generale dei mezzi finanziari per le entrate;
- c) esposizione sintetica dei programmi di spesa e degli eventuali progetti.

In particolare per **l'entrata** la relazione comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento, evidenziando l'andamento storico delle stesse, che sono così sintetizzate:



Per la parte **spesa** la relazione è redatta per programmi e per progetti rilevando distintamente la spesa corrente e quella di investimento; comprende i programmi indicati nel bilancio annuale e le finalità.

Le scelte che costituiscono il presupposto del programma sono motivate e sono supportate da analisi, valutazioni e previsioni, sintetizzate nei seguenti titoli:



Le previsioni relative alla parte corrente appaiono fondate sulla base dei trend storici e dei criteri prudenziali adottati nella relazione del presente documento. Da verificare comunque nel medio e lungo periodo l'impatto sulla gestione corrente degli investimenti programmati in buona parte autofinanziati.

Si raccomandano inoltre le eventuali modifiche ai vari capitoli di entrata e di uscita nel caso le normative di riferimento connesse alla Legge Finanziaria, patto di stabilità, decreti e norme di finanza pubblica lo rendessero necessario.

VERIFICA DELLE PREVISIONI PLURIENNALI

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità alle disposizioni normative vigenti D.Lgs 267/2000.

Il documento è articolato in programmi e servizi ed analizzato per interventi.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

I valori monetari contenuti nel bilancio pluriennale sono espressi con riferimento ai periodi ai quali si riferiscono tenendo conto anche del tasso di inflazione programmato delle risorse e degli interventi programmati.

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale e l'elenco dei lavori pubblici di cui all'art. 14 della legge n. 109/94 come modificato dall'art. 7 della Legge 1/8/2002, n. 166, sono stati redatti conformemente alle indicazioni e agli schemi forniti dal D.M. 21 giugno 2000, come sostituito dal D.M. 9 giugno 2005.

Lo schema di programma è stato adottato con atto G.C. n. 104 del 06.10.2009 e risulta essere stato pubblicato.

Gli importi inclusi nel programma trovano riferimento nel bilancio annuale e in quello pluriennale. Il programma, dopo la sua approvazione, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

CONCLUSIONI

Tutto ciò considerato, il Revisore dei conti

CONSIDERA

che lo schema di bilancio ed i suoi documenti allegati sono conformi alle norme ed ai principi giuridici in materia contabile:

- 1) congrue le previsioni di spesa e attendibili le entrate previste sulla base:
 - delle risultanze del rendiconto 2008;
 - della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi capitoli di entrata;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti e atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti la manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese.

- 2) coerente secondo le disposizioni del D.Lgs 267/2000, il bilancio di previsione annuale e pluriennale, con gli atti fondamentali della gestione: programma amministrativo, PGT programma opere pubbliche, contratti.

- 3) rispettoso dei limiti previsti in relazione al contenimento del costo del personale secondo le disposizioni legislative contenute nella legge 244/2007, per l'anno 2009, nonché nel D.L. 112/2008

e delle disposizioni relative al patto di stabilità interno come previsto dalle attuali disposizioni di legge.

Tutto ciò considerato, l'Organo di Revisione esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio di Previsione 2010, Bilancio Pluriennale e relativi allegati, con la riserva che in caso di eventuale mancato rispetto del patto di stabilità per l'anno 2009, così pure come eventuali modifiche alla normativa vigente eventualmente previste nella nuova Legge Finanziaria in iter di approvazione, l'Ente sarà tenuto ad adeguare e modificare il documento oggetto della presente relazione.

Vaprio d'Adda, 27/11/2009

Il Revisore dei Conti

Dr. Matteo Giudici